

La Scoperta Di Dio Lorigine Delle Grandi Religioni E Levoluzione Della Fede

The History and Theory of Fetishism, the expanded version of lacono's enduring classic Teorie del feticismo and available for the first time in English, aims to provide the historical context necessary to understanding the concept of "fetishism" and offers an overview of the ideologies, prejudices, and critical senses that shaped the Western observer's view of otherness and of his own world. lacono examines the moment when the Western observer turned his colonizing and evangelizing gaze to continents such as Africa and the Americas, while attempting to simultaneously destabilize and look at his own world critically.

Un incredibile sito archeologico in Sudamerica, una straordinaria mappa del '500 che riproduce luoghi all'epoca sconosciuti. Da questo mistero reale, scaturisce un grande romanzo." – Il secolo XIX

Sommario Dio e le religioni: sul problema filosofico della storia delle religioni in Zubiri L'Arkhé e il suo divenire. Prima parte: La struttura dinamica della realtà L'Arkhé e il suo divenire. Seconda parte: L'Arkhé ovvero la Physis

La società attuale è sottomessa all'arbitrio della finanza speculativa: il fondamentalismo del mercato si contrappone ai fondamentalismi religiosi, aspetti di una reazione alla modernità di stampo regressivo. In entrambi i casi, nel contrasto si sperimenta una grave lesione dei diritti delle persone: vanificando le aspettative di uomini e donne incolpevoli, vengono anche compromessi i piani di vita di intere generazioni. In questo saggio, l'autore argomenta la necessità di una nuova stagione dei diritti e la reinvenzione del divino come risposta alla crisi in cui è precipitata la società.

Nel 1945, in un'Italia ancora ferita dalla guerra, che cerca faticosamente di ritrovare la sua identità e di costruire una società democratica, la RAI decide, per la prima volta, di dedicare uno spazio al "Culto evangelico". Lodovico Vergnano, pastore a Firenze, è tra i primi a mandare in onda il messaggio dell'Evangelo e a raggiungere un pubblico diverso, stanco di proclami di guerra e desideroso di pace e di spiritualità.

Siamo sicuri che Homo sia sapiens? Siamo sicuri che le religioni abbiano un'utilità per l'umanità? Per rispondere a queste due domande l'Autore ha dovuto dedicare tredici anni di ricerca serrata attraverso la lettura di circa cinquecento libri di varie discipline. L'antropologia, la paleontologia, l'etnologia, la biologia evolutiva, la microbiologia, la genetica e tante altre discipline relative all'evoluzionismo gli hanno dato le risposte che cercava. In questa ricerca storico-antropologica l'Autore apre nuovi scenari sulla natura dell'uomo e sulle origini della religione, scenari che evidenziano le catastrofi causate dall'uomo e che ci fanno presagire un futuro incerto per la specie Homo.

«Daniele Di Luciano in questo libro si è avventurato e ci accompagna alla scoperta del senso più profondo della Genesi, un testo difficile, complesso, sfuggente, ma di una ricchezza e di una profondità sconcertanti. Con questo libro l'autore vuole azzardare e proporre una sfida: quella di una comprensione nuova, sorprendente e coinvolgente del libro della Genesi, uno dei testi fondamentali della nostra cultura. Questo studio, che parte da un'analisi rigorosa e sistematica e al tempo stesso a largo raggio, apre una visione nuova. È un'originale e illuminante rilettura delle figure e dei contenuti della Genesi, un libro che tutti pensano di conoscere, ma di cui spesso si ignora la reale grandezza.

L'autore, con l'aiuto degli scritti di don Guido Bortoluzzi, mostra quanto il libro della Genesi continui ad alimentare la nostra cultura e la nostra

stessa esistenza. "L'Origine dell'uomo ibrido" è un'importante guida che ci permette di avvicinarci in modo nuovo alle principali leggi della genetica e riscoprire al tempo stesso i fondamenti della fede ebraico-cristiana». Don Giampaolo Visentin, sacerdote della diocesi di Belluno-Feltre

La summa del pensiero di Leibniz. una risposta rigorosa e appassionata alle grandi problematiche metafisiche, morali, religiose e teologiche emerse nel XVII secolo, l'epoca dei grandi filosofi e dei grandi scienziati. Rispondendo alle provocazioni intellettuali sollevate da Pierre Bayle nel suo Dizionario storico-critico, Leibniz smaschera i giochi di prestigio di coloro che sposano le regole della retorica e della dialettica contro quelle della logica e della verità. Argomentazioni chiare e precise che offrono una via d'uscita dai labirinti della grazia e del libero arbitrio in un mondo abbandonato all'anonima gestione di leggi meccaniche necessarie.

In apparenza con Gesù i conti non tornano mai. Dal vignaiolo che dà la stessa paga all'operaio della prima e dell'ultima ora, alla richiesta di perdonare settanta volte sette. Scrive in prefazione il certosino e matematico Dom Jacques Dupont: «Il Dio di Gesù Cristo non sa né aggiungere, né sottrarre, tanto meno dividere. Forse, sa soltanto moltiplicare, e sempre per l'infinito». I numeri possono portarci molto lontano. Ma per andare all'essenziale Enzo Romeo ci invita a compilare una tabellina evangelica. Perché i Vangeli sono come i numeri primi in matematica. Capaci di illuminare e dare senso a ogni gesto della vita umana.

Appassionato studioso di Sacra Scrittura, Carlos Mesters ripercorre la storia dell'alleanza di Dio con l'uomo. La lettura della Bibbia e della vita rivela che Dio ha impresso nella storia la direzione che porta alla realizzazione di sé, con tutti i rischi che ne derivano. Attraverso i fatti della Bibbia e della vita quotidiana Mesters presenta l'immagine di un Dio che mentre rispetta il processo di maturazione dell'uomo gli suggerisce il modo di liberarsi dalle deviazioni e come trovare il giusto cammino. Riproduzione a richiesta dell'edizione: Cittadella (Vangelo e vita).

Questo numero della rivista "Aut aut" presenta gli articoli di: Paulo Barone, Antonello Sciacchitano, Luigi Pirandello, Sigmund Freud, Walter Benjamin, Mario Ajazzi Mancini, Dario Giugliano, François Jullein, Mario Porro, Antonella Moscati, Giacomo Marramao, Ferdinando G. Menga, Reiner Schürmann, Roberto Chierichini, Paolo Tamassia.

Attraverso lo studio della tradizione specifica della «shekinah», quale espressione reverenziale e interpretativa della Divina Presenza ricorrente nel periodo del rabinismo tannaitico, il presente lavoro cerca di offrire un contributo alla comprensione del patrimonio comune tanto al cristianesimo delle origini quanto al giudaismo formativo. L'analisi biblico-teologica si concentra sull'individuazione dei motivi legati alle ricorrenze del termine e ai suoi echi nei due scritti esaminati: il targum detto «Neofiti» ed il vangelo di Matteo. Si occupa altresì dei risvolti riscontrabili rispettivamente nelle aggiunte interpretative e targumiche e nel contesto letterario del significativo sintagma «con voi» pronunciato da Gesù nei testi matteani. Un approccio comparativo e pragmatico permette di evidenziare sia gli elementi convergenti delle due correnti religiose del periodo post 70 d.C. – tra cui l'invito a fidarsi della guida divina e la rilevanza della «torah» - sia gli aspetti divergenti che contribuiscono alla specifica presentazione matteana di Gesù quale autentica «shekinah» e della comunità dei discepoli quale luogo in cui essa viene rivelata per mezzo dell'accoglienza e del perdono.

Il volume raccoglie le Tre lezioni che Étienne Gilson, Accademico di Francia, propose nel 1960 alla Pontificia Università Lateranense dedicate al grande problema della dimostrazione dell'esistenza di Dio. La prima mette in luce le difficoltà di interpretazione delle "prove" secondo la proposta di Tommaso d'Aquino. La seconda suggerisce come conviene intendere queste prove, o vie. La terza si interroga sulla questione, inevitabile per i filosofi, circa la validità del tipo di

ragionamento al quale l'Aquinate fa appello per condurre l'intelletto alla conclusione che esiste un Dio.

Questo libro, che prende in esame un intero secolo di conflitti e tensioni di scala planetaria, intende riproporre all'attenzione del grande pubblico la vasta problematica degli effetti della guerra sul singolo individuo e sulla società in generale, soprattutto in un momento, come quello attuale, in cui la terra è percorsa da un pericoloso confronto tra civiltà e religioni diverse.

Nato cattolico, per uscire dal cattolicesimo avrei dovuto avere delle ragioni; ma queste ragioni, proposte da più parti, non mi hanno mai convinto. L'antologia offre una panoramica del pensiero di Augusto Del Noce (1910-1989) attraverso una scansione in quattro parti, ciascuna delle quali dedicata a un tema nodale: l'ateismo come problema dell'età moderna, compimento e dissoluzione del marxismo, il momento fascista della secolarizzazione, secolarizzazione, nichilismo e cristianesimo. La scelta dei testi documenta il metodo di indagine di Del Noce, caratterizzato da una analisi minuziosa di questioni storiografiche, sostenuta sempre da un'elaborazione teoretica profonda e originale. Secondo Del Noce la ragione può attingere le questioni metafisiche ultime solo attraverso la storia. Su questo sfondo il pensiero del filosofo piemontese anticipa alcune delle questioni di massima attualità per il pensiero, quali la possibile dissoluzione della società opulenta, della struttura democratica dalla polis nichilista e i possibili nuovi totalitarismi dovuti all'elusione delle questioni fondamentali della verità e della libertà. Lo sforzo della lunga ricerca di Del Noce fu quello di mostrare come il nichilismo sia l'esito inevitabile del razionalismo, ma non rappresenti il destino dell'Occidente: nel momento del suo compiersi esso svela anche la sua natura dogmatica e apre la via a una riconsiderazione critica della forza e della bontà per l'uomo della tradizione cristiana.

Il Lògos del Dio trinitario – Dio che si rivela compiutamente e definitivamente all'uomo predestinato nel Crocifisso risorto e glorioso –, unico vero oggetto della riflessione teologica, pone nelle condizioni di osare parlare umanamente della Parola di Dio; avendo udito questa Parola, il teologo la «possiede», al punto da mettersi a pensare attraverso e dentro tale Parola. Ora, esattamente la riflessione sulla figura della teologia – scienza o «intelligenza della fede», riflessione o «reazione» del credente all'interno della Parola di Dio – mostra che a vari livelli la storicità ne contrassegna e imprime il carattere. I testi contenuti in questo volume, già apparsi nella «Rivista di Teologia di Lugano» e in questa sede riproposti secondo una successione non cronologica, ma metodologica, affrontano sotto molteplici aspetti il metodo teologico e alcune figure storiche rilevanti della teologia medioevale. La storia del pensiero cristiano genera sempre un genuino fascino; innestata nell'adesione di fede e senza rinunciare alla ragione, ricorda all'uomo la perenne attualità del mistero cristiano e dell'amorevole disegno di Dio.

[Copyright: e244d50a0e83e322ba79fb19a15657bb](https://www.ebay.com/itm/244d50a0e83e322ba79fb19a15657bb)